

Arrigoni, Pier Virgilio; Diana, Silvana (1986) *Le Piante endemiche della Sardegna: 182-185*. Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 25 (1986), p. 165-180. ISSN 0392-6710.

<http://eprints.uniss.it/3279/>

ISSN: 0392-6710

VOL. XXV

S. S. S. N.

1986

BOLLETTINO

della

SOCIETÀ SARDA
DI SCIENZE NATURALI

GALLIZZI - SASSARI - 1986

La Società Sarda di Scienze Naturali ha lo scopo d'incoraggiare e stimolare l'interesse per gli studi naturalistici, promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla conservazione dell'ambiente e costituire infine un Museo Naturalistico Sardo.

S.S.S.N.
SOCIETÀ SARDA di SCIENZE NATURALI

Via Muroni, 25 - 07100 Sassari.

CONSIGLIO DIRETTIVO (1983-1985)

Presidente: Franca Valsecchi.

Segretario: Bruno Corrias.

Consiglieri: Giovanni Cordella, Franca Dalmasso, Paolo Roberto Federici,
Maria Pala.

Revisori dei Conti: Aurelia Castiglia, Enrico Pugliatti, Giovanni M. Testa.

Collegio Probiviri: Tullio Dolcher, Giovanni Manunta, Vico Mossa.

Consulenti editoriali per il XXV Volume:

Prof. Pier Virgilio ARRIGONI (Firenze)

Prof. Luigi BARBANTI (Pallanza)

Prof. Glauco GOTTARDI (Modena)

Prof. Massimo MAZZINI (Siena)

Prof. Guido MOGGI (Firenze)

Prof. Enio NARDI (Firenze)

Prof. Franco PEDROTTI (Camerino)

Direttore Responsabile e Redattore
Prof. FRANCA VALSECCHI

Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29.V.1968

LE PIANTE ENDEMICHE DELLA SARDEGNA: 182-185*

PIER VIRGILIO ARRIGONI e SILVANA DIANA

Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Firenze
e Istituto di Botanica dell'Università di Sassari

182 - *Limonium ampuriense* Arrigoni et Diana, species nova.

DIAGNOSIS - Suffrutex caulibus brevibus, foliatis. Folia subrosulata, ovato-spathulata, 1,5-3 × 0,3-0,8 cm, uninervia, apice rotundata, supra scabra. Scapi erecti, scabri, valde ramosi, articulis angulo (60°) 80-90° divaricatis. Spicae plures, breves (1-4 cm), 2-4 spiculis in singulis centimetris. Bractea floralis interior 5-5,5 mm longa, dorso protento in longum apicem acutum desinentem in marginem scariosum. Calix circa 6 mm longus.

ETYMOLOGIA - Species nomen debet Ampuriadi, antiquo pago apud os «Coghinas» fluminis sito, cuius dioecesis comprehendit ab initio sexti decimi centum annorum spatii p.C. n. oppidum «Castelsardo» (tum «Castel Aragonese»).

TYPUS - Holotypus in FI: «Castelsardo, rocce a mare del porto di Castelsardo», P.V. Arrigoni, A. Mazzanti, B. e S. Corrias, 6.VII. 1983».

DESCRIZIONE - Suffrutice con brevi fusti fogliosi e numerosi scapi eretti, 10-30 cm, divaricato-ramosi. Foglie subrosulate, ovato-spatolate, 1,5-3 × 0,3-0,8 cm, uninervie, superiormente scabre. Articoli divaricati a (60°) 80-90°, scabri. Ligule brune, scariose al margine, triangolari-acute, 1-2 mm. Spighe brevi (1-4 cm), con 2-4 spighe per cm. Spighe 1-3 flore, a volte un po' ricurve. Brattee interne 5-5,5 mm, da verdastre a bruno-ferruginee, con dorso prolungato nel margine scarioso per mezzo di una punta lunga fino a 1 mm. Calice circa 6 mm. Corolla roseo-lilacina.

ICONOGRAFIA - Vedi nostra fig. 1.

NUMERO CROMOSOMICO - $2n = 18$, osservato su materiale raccolto al Porto di Castelsardo.

* Ricerca svolta con contributo del Ministero della Pubblica Istruzione, Progetto interuniversitario: «Biosistemica e corologia della Flora italiana» e con Progetto di ricerca 60% Università di Sassari.

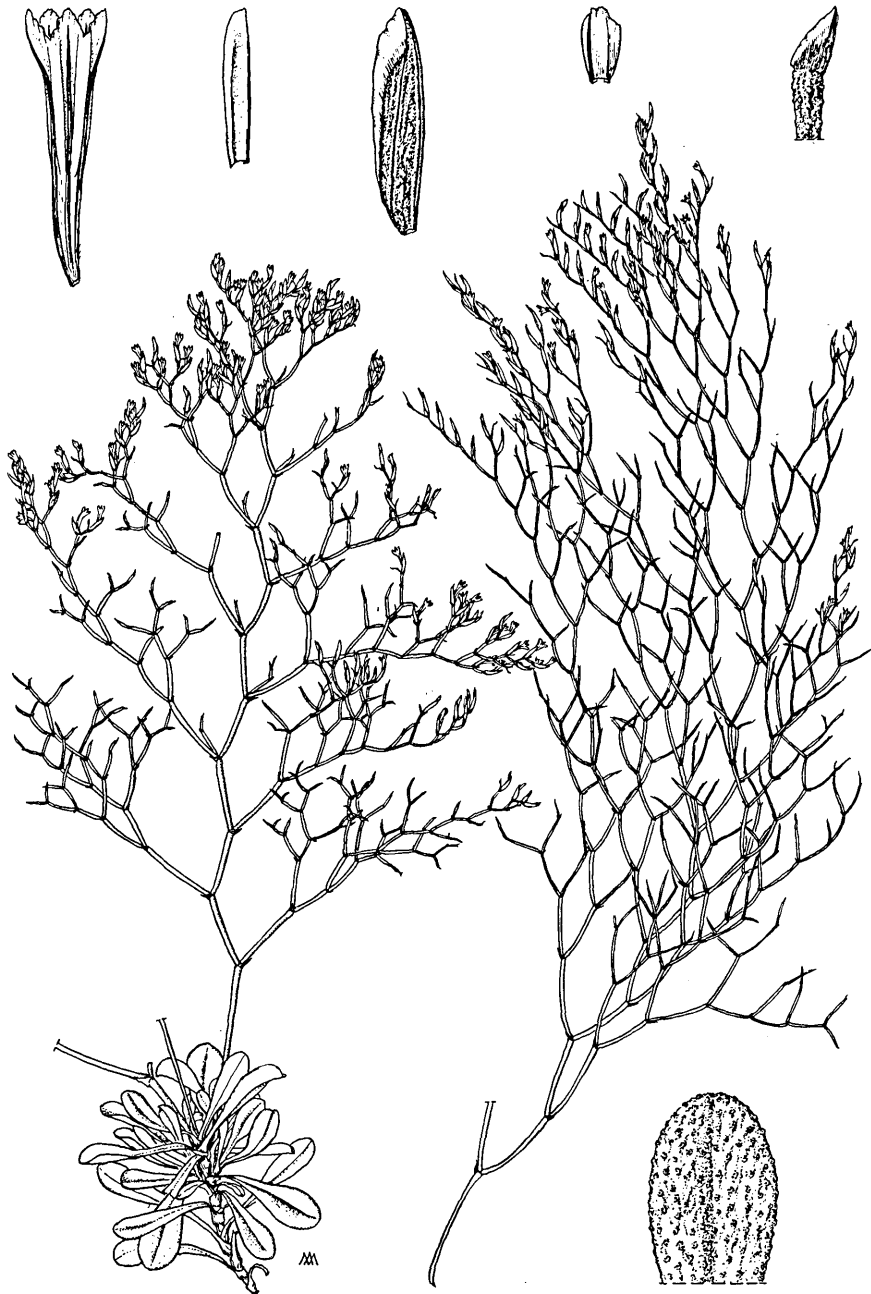


Fig. 1 - *Limonium ampuriense* Arrigoni et Diana: pianta intera $\times 0,63$; lamina fogliare $\times 3,1$; particolari di una spigetta $\times 5,3$.

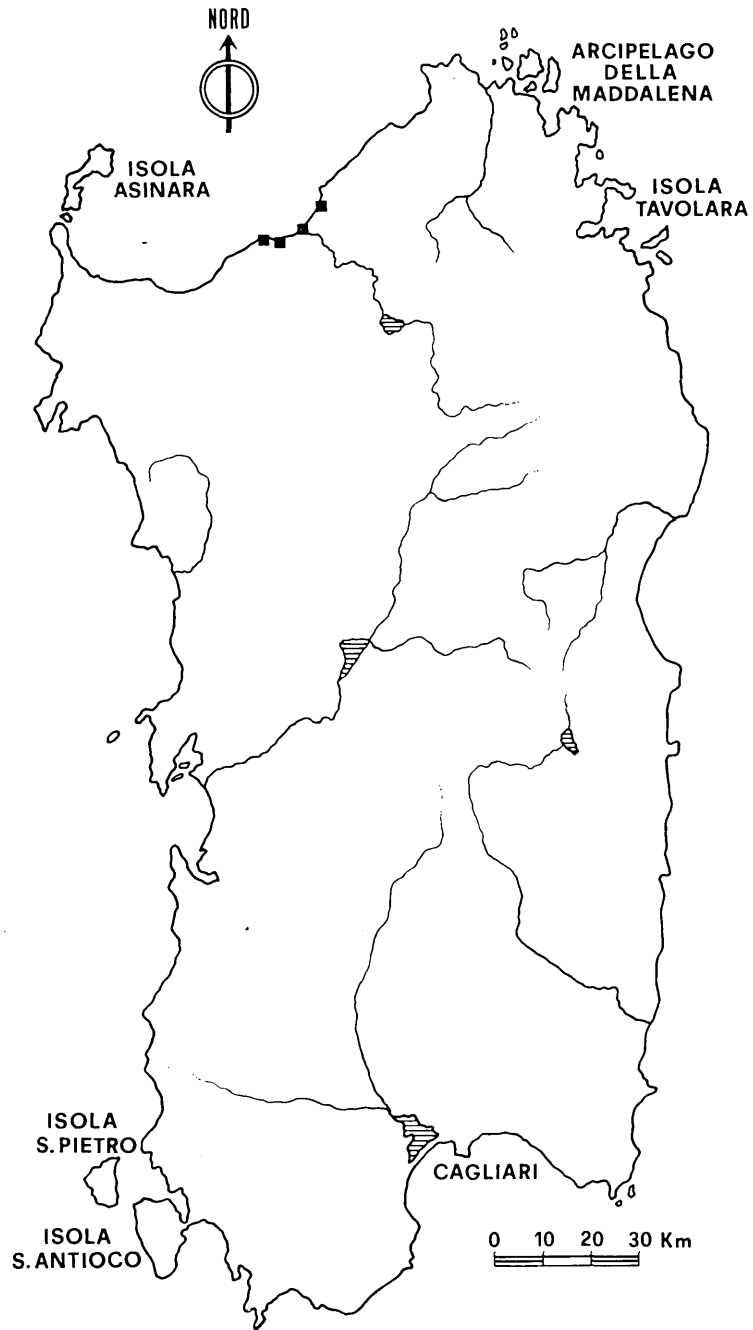


Fig. 2 - Areale di *Limonium ampuriense* Arrigoni et Diana.

TIPO BIOLOGICO - Camefita suffruticosa.

FENOLOGIA - Fiorisce da maggio a ottobre.

AREALE - La specie è endemica del litorale di Castelsardo e di Codaruina, nella Sardegna settentrionale (fig. 2).

MATERIALE ESAMINATO - Gallura, spiaggia della Ciaccia sul litorale di Coda Ruina, *Bavazzano e Ricceri*, 25.V.1966 (FI) - Castelsardo a Ovest del porto, *Diana e Corrias*, 11.XII.1977 (SS) - Castelsardo, rocce a mare del porto, substrato granitico, *Arrigoni, Mazzanti, Diana e Corrias*, 6.VII.1983 (FI) - Castelsardo, porto, *Arrigoni e Ricceri*, 28.X.1984 (FI) - Valledoria, La Ciaccia, *Arrigoni e Corrias*, 13.IX.1985 (FI, SS).

ECOLOGIA - Vive sulle coste arenose e rocciose (graniti e basalti), anche a diversi metri dal mare, su pendii anche erbosi, soggetti all'umidità e agli spruzzi provenienti dal mare.

NOTE - *Limonium ampuriense* è specie isolata che non ha affinità evidenti sulle coste settentrionali della Sardegna, dove sono invece ampiamente distribuite le specie del gruppo di *L. acutifolium* (Reichenb.) Salmon. Per i numerosi scapi intrecciato-ramosi formanti piccoli cespugli densi emisferici, questa specie può essere attribuita al gruppo dei cosiddetti *Limonium* «divaricati».

Nella Sardegna settentrionale questa specie diploide vicaria il gruppo diploide dei «dictyocladi», diffusi sulle coste della Sardegna centromeridionale. *L. ampuriense* può quindi essere riguardato come un prodotto di differenziazione allopatrica del principale gruppo di *Limonium* diploidi della Sardegna.

183 - *Limonium cornusianum* Arrigoni et Diana, species nova.

DIAGNOSIS - Suffrutex laxe caespitosus, inferne foliis confertis, lanceolato-spathulatis, 1-2,5×0,2-0,4 cm, planis vel parce canaliculatis in parte proximali, supra verrucosis, apice acuto leviter reflexo. Scapi 20-25 cm alti, valde ramosi, articulis angulo 45-60° divaricatis. Spicae ad apices ramorum dispositae, breves, laxae (1-2 spiculis in singulis centimetris). Spiculae 2-4 florum. Bractea interior 5-5,5 mm longa, apice herbaceo usque ad extremum ampli marginis scariosi protento. Calix 5,5-6 mm longus.

ETYMOLOGIA - Ex Cornu, antiquo oppido punico orae occidentalis sardae, haud procul a speciei locis natalibus sito, ipsa appellatur.

TYPUS - Holotypus in FI: «Cuglieri, coste basaltiche a Sud di P. di Foghe, Arrigoni P.V. e Ricceri C., 27.X.1984».

DESCRIZIONE - Suffrutice lassamente cespitoso, con foglie addensate alla base, lanceolato-spatolate, 1-2,5×0,2-0,4 cm, ad apice acuto leggermente riflesso, piane o leggermente canalicolate nella parte prossimale, verrucose alla pagina superiore. Scapi 20-25 cm, divaricato-ramosi a 45-60°, un po' flessuosi. Ligule triangolari-acuminate, 1-1,5 mm, a margine scarioso. Spighe brevi all'apice dei rami, lasse, 1-2 spighe per cm. Bractea interna 5-5,5 mm, con punta erbacea prolungata fino al margine di un ampio margine scarioso. Calice di 5,5-6 mm.

ICONOGRAFIA - Vedi nostra fig. 1.

NUMERO CROMOSOMICO - $3n = 27$ su materiale del luogo classico.

TIPO BIOLOGICO - Camefita suffruticosa.

FENOLOGIA - Fiorisce in estate fino all'autunno inoltrato.

AREALE - La specie è endemica di un tratto di costa poco accessibile compreso tra Bosa e S. Caterina di Pittinurri (fig. 2). Allo stato attuale, pur essendo la specie localmente abbondante, non è stato possibile verificare la lunghezza del tratto di costa interessato.

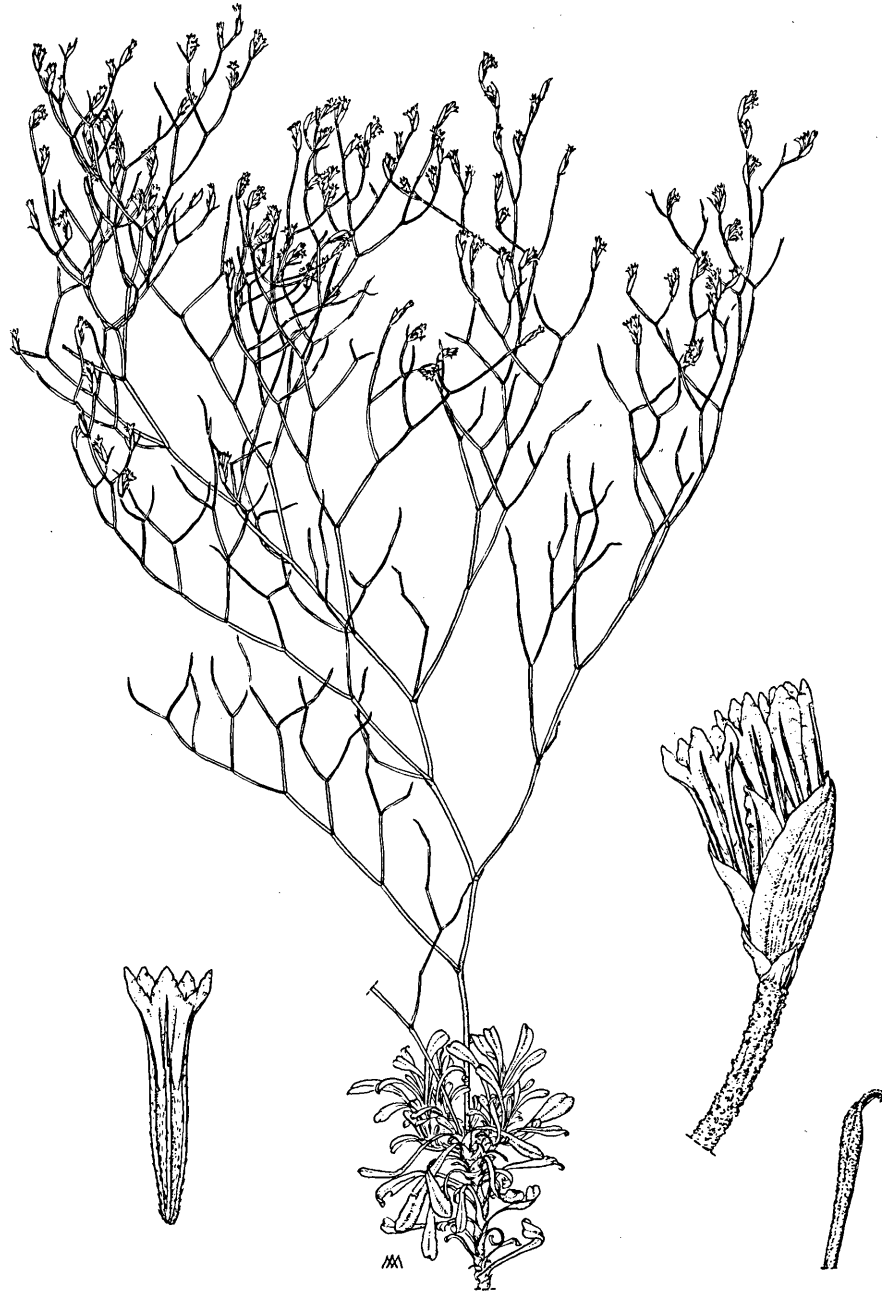


Fig. 1 - *Limonium cornusianum* Arrigoni et Diana: pianta intera $\times 0,64$; calice e spighetta $\times 6,4$; foglie $\times 3,2$.

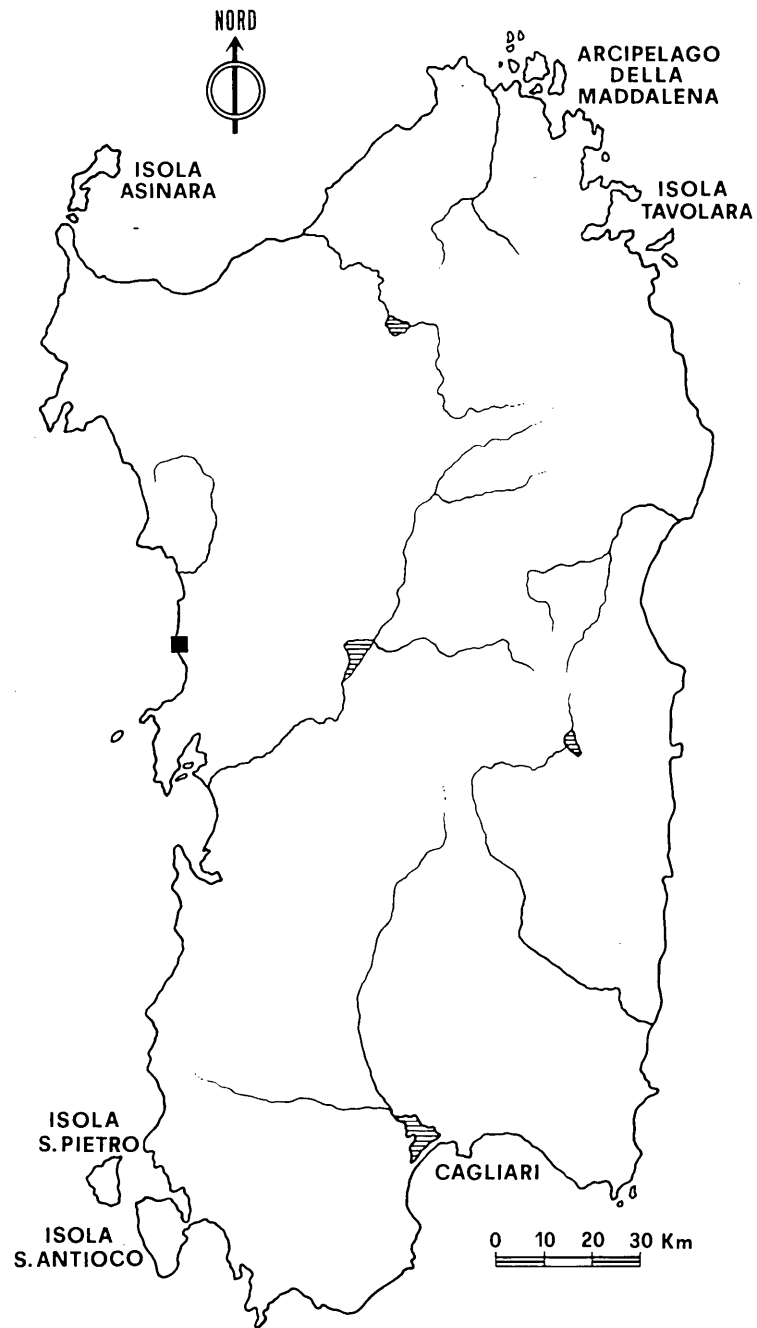


Fig. 2 - Areale di *Limonium cornusianum* Arrigoni et Diana.

MATERIALE ESAMINATO - Cuglieri, coste basaltiche a Sud di Punta di Foghe, Arrigoni e Ricceri, 27.X.1984 (FI).

ECOLOGIA - Vive su coste rocciose e rupestri esposte ai venti occidentali e alle brume marine, su rocce basaltiche.

NOTE - Questa specie triploide è affine al geograficamente prossimo *Limonium bosanum* Arrigoni et Diana ($2n = 18$). Se ne distingue tuttavia per il maggior sviluppo, gli scapi più ampi e divaricati, flessuosi, le foglie più lanceolate e apicolate, le spighe isolate all'apice dei rami.

L. cornusianum può essere un autotriploide di *L. bosanum* ma, data la collocazione geografica tra *L. tenuifolium* ($2n = 18$) a Sud e *L. bosanum* a Nord, si può ipotizzare anche un'origine ibrida tra queste due specie.

Limonium cornusianum, specie ad areale puntiforme, può essere interpretato come un neoendemismo.

184 - **Limonium pulviniforme** Arrigoni et Diana, species nova.

DIAGNOSIS - Suffrutex pulvinatus hemisphaericus, foliis confertis caules abbreviatis induentibus. Scapi plures, dense ramosi intertexti, 5-25 cm alti, inferne articulis angulo 45-60° divaricatis, superne segmentis sub angulo 90°(120°) abeuntibus. Folia lineari-spathulata, 1,3-2,5×0,2-0,4 cm, uninervia, apice emarginato vel praedito acumine breve reflexo. Spicae usque ad 7-8 cm longae, 2-3 spiculis in singulis centimetris. Bractea interior 4-4,5 mm longa, dorso protracto in brevem apicem obtusum desinentem in marginem scariosum. Calix circa 5 mm longus, lobis obtusis.

TYPUS - Holotypus in FI: «S. Teresa di Gallura, Porto Pozzo, substrato granitico, P.V. Arrigoni e C. Ricceri, 28.IX.1983».

DESCRIZIONE - Suffrutice di forma emisferica, pulvinato, con foglie ravvicinate su fusti corti simulanti una rosetta basale. Scapi numerosi, 5-25 cm, eretti o arcuati, rigidi, intrecciati, con rami divaricati a 45-60°, in alto con articoli brevi, fittamente divaricati a zigzag con angoli di 90° (120°). Foglie lineari-spatolate, 1,3-2,5×0,2-0,4 cm, uninervie, smarginate all'apice o con breve punta riflessa, con sottile margine ialino. Ligule triangolari con breve margine scarioso. Spighe numerose all'apice dei rami, arcuato-riflesse, lunghe fino a 7-8 cm. Spighette 2-3 per cm, 1-3 flore. Fiori con brattea interna di 4-4,5 mm, con dorso rossastro a maturità, terminante in breve apice ottuso nel margine scarioso. Calice circa 5 mm, con lobi ottusi e nervi che non raggiungono il margine scarioso. Corolla lilacina a lobi debolmente smarginati.

ICONOGRAFIA - Vedi nostra fig. 1.

NUMERO CROMOSOMICO - $2n = 18$, rilevato su materiale del luogo classico.

TIPO BIOLOGICO - Suffrutice con aspetto di emicriptofita per i fusti molto raccorciati.

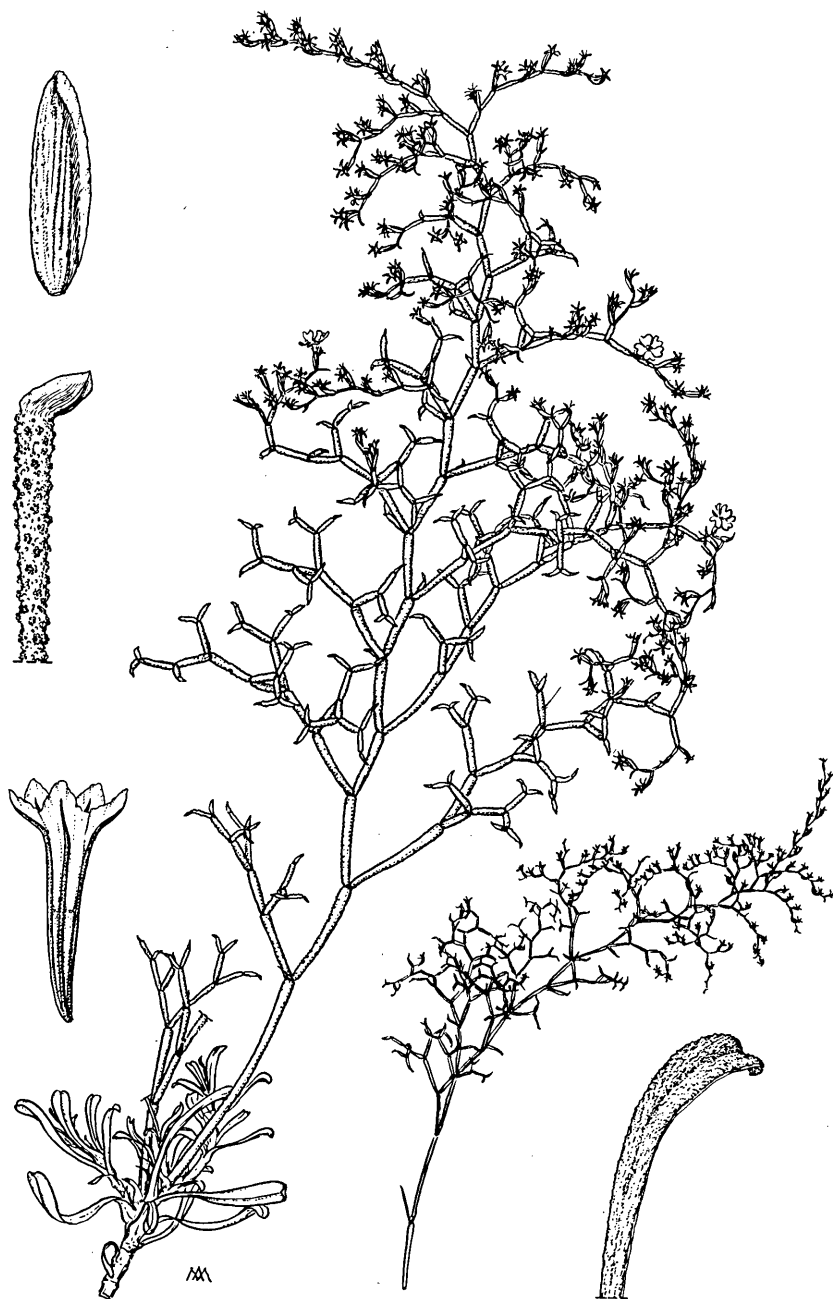


Fig. 1 - *Limonium pulviniforme* Arrigoni et Diana: pianta intera $\times 0,7$; brattea interna, segmento con ligula e calice $\times 7$; foglia $\times 3,5$.

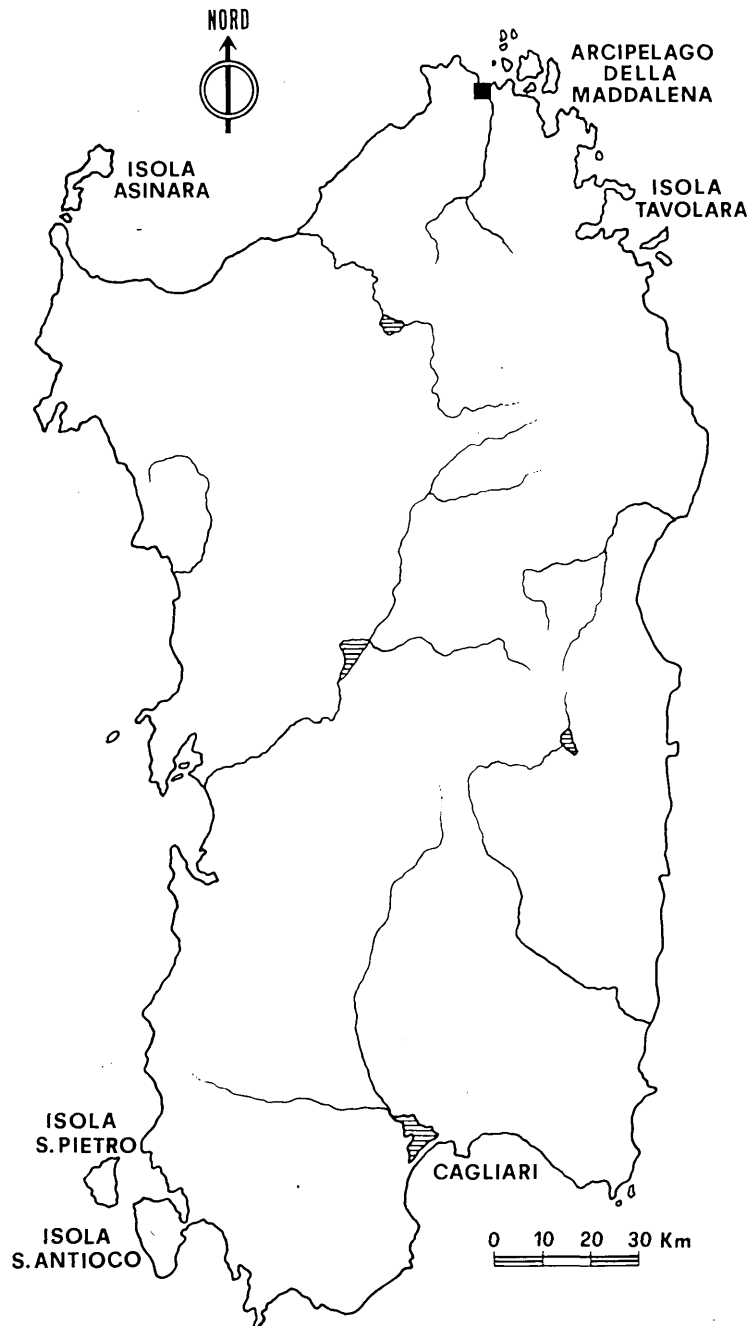


Fig. 2 - Areale di *Limonium pulviniforme* Arrigoni et Diana.

FENOLOGIA - Fiorisce durante l'estate ed il primo autunno.

AREALE - Allo stato attuale delle conoscenze la specie ha un areale puntiforme nel Nord della Sardegna (fig. 2).

MATERIALE ESAMINATO - Porto Pozzo, foce prima delle case, *Diana e Corrias*, 8.XI.1977 (SS) - S. Teresa di Gallura, Porto Pozzo, substrato granitico, *Arrigoni e Ricceri*, 28.IX.1983 (FI) - S. Teresa di Gallura, Porto Pozzo, *Arrigoni e Ricceri*, 28.X.1984 (FI) - S. Teresa di Gallura, Porto Pozzo, zona stagnale, *Diana e Corrias*, 22.IX.1985 (SS).

ECOLOGIA - La pianta vive su sabbie e terreni salsi palustri in prossimità del mare.

NOTE - Questa specie, caratterizzata da una forma emisferica compatta a rami molto rigidi e divaricati, appare morfologicamente isolata tra le specie del Genere esistenti in Sardegna. Qualche somiglianza esiste con alcune popolazioni di *Limonium dictyocladum* (Boiss. in A. DC) Kuntze ($2n = 18$) della Sardegna meridionale o di *L. strictissimum* (Salzmann) Arrigoni della Corsica.

L. pulviniforme può rappresentare un relitto settentrionale del ciclo dei *Limonium* diploidi della Sardegna del gruppo di *L. dictyocladum*.

185 - *Limonium gallurense* Arrigoni et Diana, species nova.

DIAGNOSIS - Suffrutex pulvinatus, scapis erectis. Articuli angulo 45-60° divaricati. Folia lanceolato-spathulata, 10-35 × 1,5-4 mm, leviter canaliculata atque revoluta in parte distali, supra verrucosa, haud vel vix apiculata. Spicae breves (1-2 cm longae) laxaeque (3-4 spiculis in singulis centrimetris). Spiculae 1-2(3) florum. Bractea interior 4-5 mm longa, dorso herbaceo in longum apicem per amplum marginem scariosum protento. Calyx circiter 6 mm longus.

ETYMOLOGIA - Ex Gallura, Sardiniae borealis regione cuius oras incolit, species nominatur.

TYPUS - Holotypus in FI: «Santa Teresa Gallura, Promontorio granitico di Capo Testa, P.V. Arrigoni, C. Ricceri, 28.IX.1983».

DESCRIZIONE - Suffrutice con fusti appressati al suolo e scapi di 8-25 cm, eretti, divaricati a 45-60° un po' sopra la base. Foglie spatolate, 10-35 × 1,5-4 mm, piane e leggermente revolute al margine nella parte distale, un po' canalicolate in quella prossimale, verrucose superiormente, non o appena apicolate. Spighe brevi (1-2 cm) all'apice dei rami, lasse (3-4 spighette per cm). Spighette 1-2(3) flore; brattee inferiori di 1-1,5 mm; bractea interna 4-5 mm, con punta erbacea prolungata fin presso l'apice in un ampio margine scarioso. Calice di 6 mm circa.

ICONOGRAFIA - Vedi nostra fig. 1.

NUMERO CROMOSOMICO - $3n = 27$, rilevato su apici di semi raccolti a capo Testa, alla Caletta a Sud del faro.

TIPO BIOLOGICO - Camefita suffruticosa.

FENOLOGIA - Fiorisce in estate fino alla prima parte dell'autunno.

AREALE - La specie è endemica della Penisola granitica di Capo Testa, nella Sardegna settentrionale, in Gallura (fig. 2).

MATERIALE ESAMINATO - Capo Testa, spiaggia a destra dell'Istmo, Casti-



Fig. 1 - *Limonium gallurensis* Arrigoni et Diana: pianta intera $\times 0,76$; foglie $\times 3,8$; altri particolari $\times 7,6$.

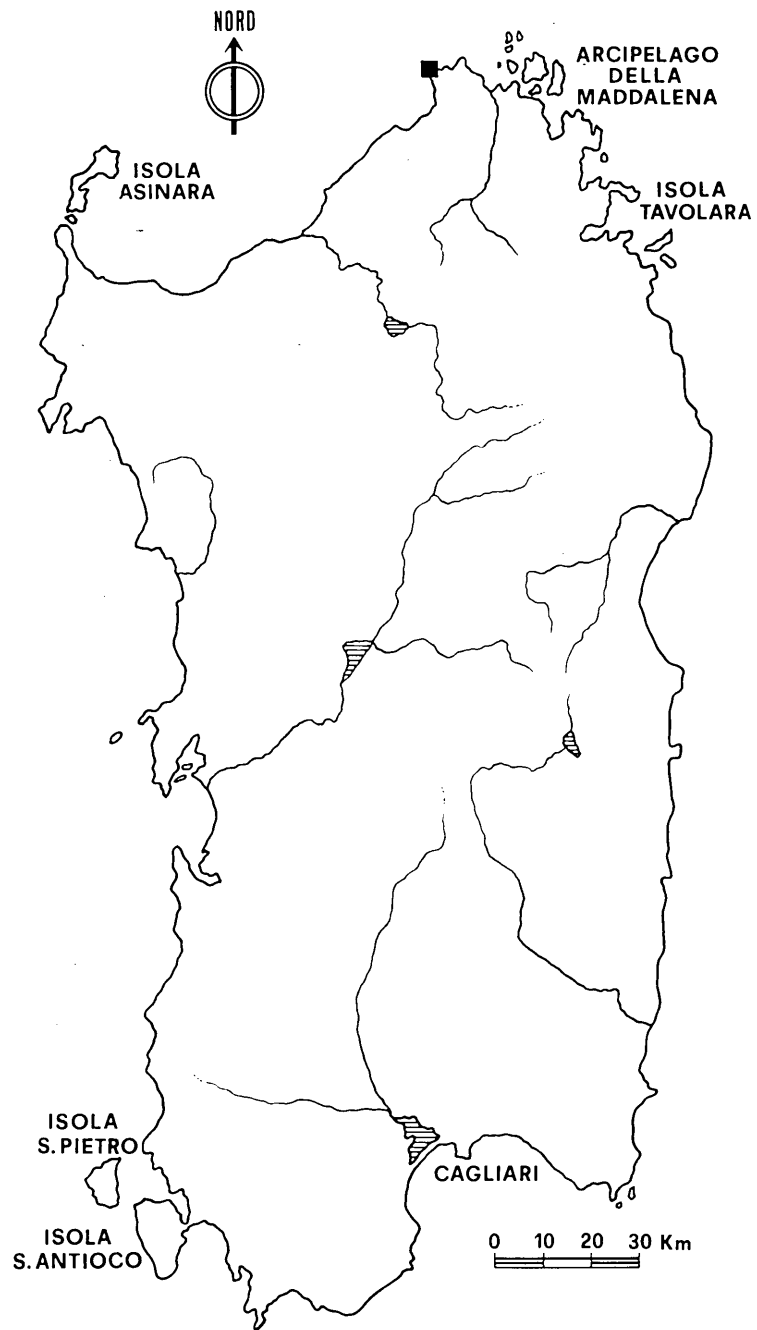


Fig. 2 - Areale di *Limonium gallurensis* Arrigoni et Diana.

glia, 15.IX.1981 (SS) - Capo Testa scarpata sotto la grande villa scendendo al mare, *Castiglia*, 30.VII.1983 (SS) - Santa Teresa di Gallura, Promontorio granitico di Capo Testa, *Arrigoni e Ricceri*, 28.IX.1983 (FI) - Santa Teresa di Gallura, Istmo di Capo Testa, substrato sabbioso, alt. 1-2 m, *Arrigoni e Ricceri*, 28.IX.1983 (FI) - S. Teresa di Gallura, Capo Testa, Caletta a Sud-Ovest del Faro, dove c'è la sorgente, *Diana e Corrias*, 22.IX.1985 (SS).

ECOLOGIA - Vive sulle rocce e negli anfratti su substrato granitico e su sabbie, in luoghi freschi prossimi al mare.

NOTE - Sul piano morfologico questa specie appartiene indubbiamente al gruppo di «*Limonium acutifolium*», distinguendosi però per il maggiore sviluppo degli scapi e delle foglie. Anche il numero cromosomico triploide è un'eccezione o quasi nel gruppo degli «acutifolii» che sono generalmente diploidi.

Questa specie può essersi differenziata per un fenomeno di autotriploidia o da forme ibride di *L. acutifolium* con una specie diploide ($2n = 18$) del gruppo «divaricati» della Sardegna settentrionale (es. *L. pulviniforme* Arrig. et Diana e *L. ampuriense* Arrig. et Diana).

Limonium gallurense può quindi essere interpretato come un neoendemismo ad areale puntiforme.